

I
-
U
-
A
-
V

Design della Comunicazione
Corso di Laboratorio di Comunicazione
Docente Luciano Perondi
Assistente alla docenza Bruno Calza



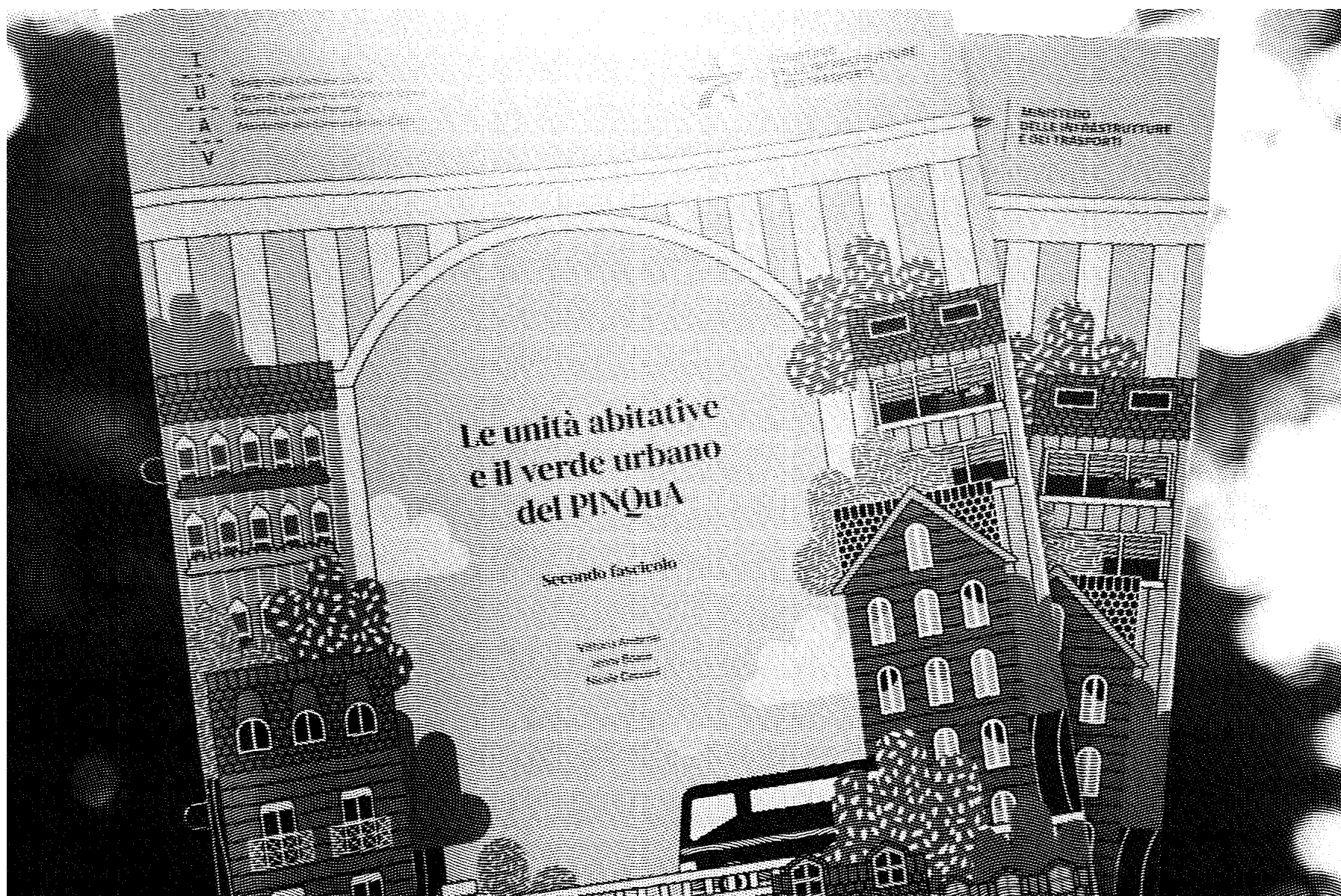
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Le unità abitative e il verde urbano del PINQuA

Secondo fascicolo

Vittoria Ambrosi
Jenny Boato
Nicole Cecconi





“La Repubblica riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell’ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo [...]”

Art 1 L. 10 del 14/01/2013



Con l'Art. 1 del 21 novembre 2013, si istituisce ufficialmente la «Giornata nazionale degli alberi» con la quale lo stato si impegna ad ogni ricorrenza ad affrontare uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. Queste iniziative, avviate dal Ministero dell'ambiente, possono essere realizzate con l'intesa del Ministero dell'istruzione e delle politiche agricole, andando a coinvolgere anche le scuole di ogni ordine e grado. Dalle università agli istituti di istruzione primaria, queste proposte sono volte a diffondere una nuova cultura ambientale, quindi il potenziale che racchiudono per l'educazione delle generazioni future è molto rilevante, oltre al coinvolgimento di enti locali per la realizzazione di tali iniziative.

Questo genere di programmi sono fondamentali per insegnare che natura urbana può contribuire alla salute umana attraverso diversi meccanismi, compresi i servizi ecologici forniti dagli alberi e dalle piante, la riduzione dello stress e la promozione dell'attività fisica all'aperto. Inoltre, i benefici derivanti dall'interazione umana con la natura, inclusi gli effetti positivi dell'orticoltura terapeutica, delle passeggiate nella natura e dell'esposizione a paesaggi naturali sottolineano ulteriormente l'importanza della biodiversità urbana e della presenza di verde nelle città per favorire il benessere fisico e mentale della popolazione.

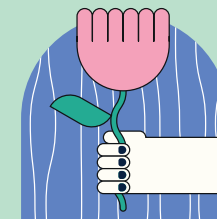
I benefici del verde



Lo spazio verde urbano equilibra e mitiga gli effetti di degrado, inquinamento e impatto ambientale prodotto dalle attività e dalle costruzioni dell'uomo, regolando il microclima e arricchendo la biodiversità.



La funzione protettiva degli spazi verdi si estende anche nei confronti di aree degradate o sensibili a degrado come fiumi, scarpate o zone esposte a pericolo frana, rese più sicure dalla presenza di alberi.



Il verde ha anche funzione sanitaria, in quanto la convalescenza dei degenti in strutture ospedaliere situate in ambienti verdi può essere favorita sia da un punto di vista ecologico ambientale, sia per l'effetto psicologico rilassante e riposante.



La funzione sociale e ricreativa permette alla comunità di trascorrere giornate all'insegna della natura e della tranquillità, oltre dei benefici in termini di posti di lavoro relativi alle professionalità che si occupano di progettare, gestire e curare le aree verdi.



La funzione culturale degli spazi verdi si può intravedere in luoghi come giardini storici o parchi botanici, in cui le nuove generazioni imparano e si mettono in contatto con la natura e le scienze ad essa correlate.



La natura ha anche una funzione estetica ed architettonica, in quanto impreziosisce il volto delle città diventando un vero e proprio arredo urbano la cui presenza diventa fondamentale per mantenere l'equilibrio uomo e ambiente anche dal punto di vista visivo.

Gli spazi verdi urbani in Europa

Percentuali relative al totale degli spazi verdi urbani e della copertura arborea urbana delle capitali SEE-38

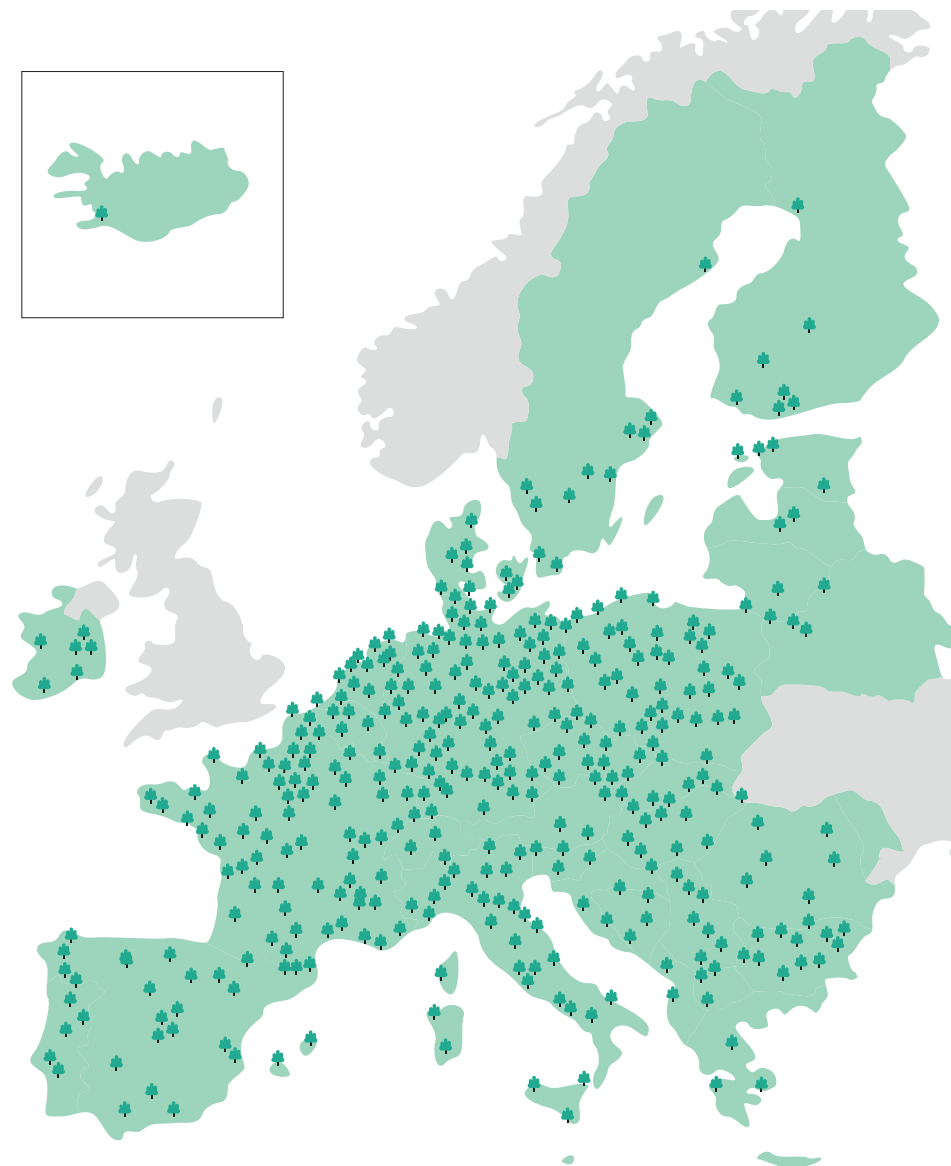


Fonte: European Environment Agency

○ Infrastrutture verdi ● Copertura arborea

Gli spazi verdi urbani, come parchi, boschi e rive fluviali, giocano un ruolo cruciale nel promuovere il benessere delle persone, offrendo aree ideali per il riposo, il relax e l'attività fisica. Tuttavia, un'analisi dell'European Environment Agency evidenzia che l'accesso a questi spazi varia notevolmente tra i diversi paesi europei. In molte città, le disuguaglianze socioeconomiche e demografiche influenzano significativamente la possibilità di beneficiare

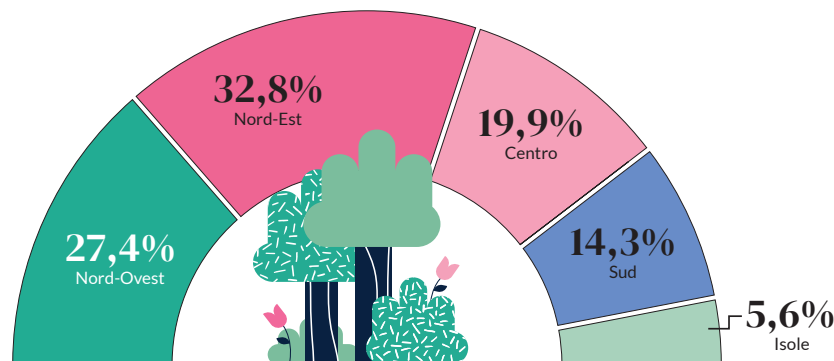
della presenza di spazi verdi. Ad esempio, in Germania, Paesi Bassi e Portogallo, i quartieri con redditi più bassi tendono a disporre di meno aree verdi rispetto a quelli più benestanti. Analogamente, nelle regioni dell'Europa centrale e orientale, le differenze nell'accesso agli spazi verdi sono spesso determinate dalle dinamiche del mercato immobiliare. Qui, le proprietà situate in zone con una ricca vegetazione diventano più costose, favorendo



l'imborghesimento e riducendo l'accesso agli spazi verdi per i residenti a basso reddito. È essenziale comprendere che gli spazi verdi urbani sono aree dedicate alla vegetazione e alla natura all'interno delle città. Questi includono parchi, giardini, boschi urbani, orti comunitari e altre zone verdi che forniscono un rifugio naturale in un contesto urbano. Oltre agli spazi verdi, un altro fattore importante preso in considerazione

è la copertura arborea. Quest'ultima si riferisce alla percentuale di superficie di un'area coperta da alberi. La misurazione della copertura arborea è fondamentale per determinare la quantità di vegetazione presente in una regione specifica. Inoltre, essa serve come un indicatore chiave per monitorare la salute ecologica, la qualità ambientale e l'impatto dei cambiamenti climatici.

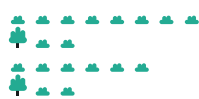
Disponibilità di alberi ogni 100 abitanti



1 albero
10 alberi
100 alberi

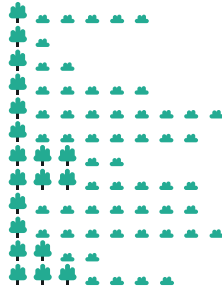
Liguria

Imperia - 8
Savona - 12
Genova - 6
La Spezia - 12



Lombardia

Varese - 15
Como - 11
Lecco - 12
Sondrio - 15
Milano - 18
Monza - 17
Bergamo - 32
Brescia - 35
Pavia - 17
Lodi - 18
Cremona - 22
Mantova - 34



Piemonte

Torino - 47
Vercelli - 26
Novara - 31
Biella - 26
Cuneo - 26
Verbania - 13
Asti - 16
Alessandria - 16



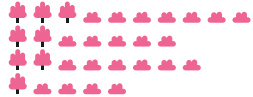
Valle D'Aosta

Aosta - 11



Friuli Venezia G.

Pordenone - 37
Udine - 25
Gorizia - 26
Trieste - 14



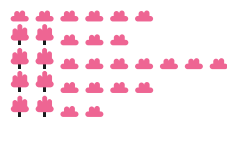
Trentino Alto Adige

Bolzano - 12
Trento - 16



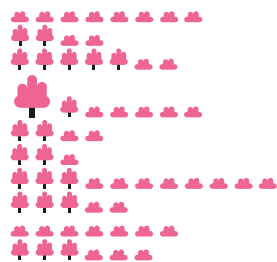
Veneto

Verona - 6
Vicenza - 23
Treviso - 27
Venezia - 24
Padova - 32
Rovigo - n.d.
Belluno - n.d.



Emilia Romagna

Piacenza - 8
Parma - 22
Reggio Emilia - 52
Modena - 115
Bologna - 22
Ferrara - 21
Ravenna - 38
Forlì - 32
Cesena - 7
Rimini - 33



Umbria

Perugia - 30
Terni - 21



Marche

Pescara - 21
Chieti - 7
L'Aquila - n.d.
Teramo - n.d.

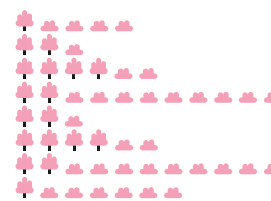


Toscana

Massa - 24
Lucca - 4



Pistoia - 14
Firenze - 21
Prato - 42
Livorno - 29
Pisa - 21
Arezzo - 42
Siena - 29
Grosseto - 16



Lazio

Viterbo - 4
Rieti - 10
Roma - 12
Latina - 2
Frosinone - 9



Abruzzo

Ancona - 8
Macerata - 12
Fermo - 42
Ascoli Piceno - 8
Pesaro - n.d.



Molise

Isernia - 8
Campobasso - n.d.



Campania

Napoli - 3
Avellino - 17
Salerno - 16
Caserta - n.d.
Benevento - n.d.



Puglia

Foggia - 14
Andria - 15
Barletta - 20
Bari - 9



Per garantire la biodiversità negli ambienti urbani, è fondamentale la presenza di alberi. Essi non solo producono ossigeno, ma contribuiscono anche a mitigare diversi fattori di inquinamento, come quello causato dal traffico stradale. Secondo l'analisi condotta dall'Istat nel 2022, in Italia ci sono in media 16,9 alberi ogni 100 abitanti, un dato che indica la necessità di aumentare il numero di alberi per migliorare la qualità della vita nelle aree urbane. Dai grafici emerge una significativa concentrazione di alberi nella regione del Nord-Est, che è anche la zona più afflitta dall'inquinamento. In questo contesto, Modena si posiziona al primo posto tra i capoluoghi italiani per numero di alberi, seguita da Reggio Emilia. Al contrario, nel Sud Italia, il numero di alberi per 100 abitanti tende a essere inferiore.

Taranto - 11

Brindisi - 21
Lecce - 21
Trani - n.d.



Basilicata

Potenza - 1
Matera - 18



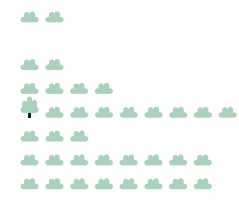
Calabria

Cosenza - 26
Crotona - 14
Catanzaro - 10
Reggio Calabria - 7
Vibo Valentia - n.d.



Sicilia

Trapani - 2
Palermo - 0
Messina - 2
Caltanissetta - 4
Enna - 17
Catania - 3
Ragusa - 7
Siracusa - 8
Agrigento - n.d.



Sardegna

Sassari - 5
Nuoro - 19
Oristano - 20
Cagliari - 14
Carbonia - n.d.



Le tipologie di verde urbano



Come si può vedere dal grafico a destra, il verde urbano distingue in diverse categorie, le quali si caratterizzano ognuna per le loro proprietà, funzionalità e servizi che offrono. Secondo i dati Istat, elaborati da Openpolis, il verde incolto è in maggior presenza nei capoluoghi del mezzogiorno e nelle isole, mentre nel centro-nord

la quota rimane più contenuta, circa al 4-5%. Questa tipologia di aree costituisce degli spazi a cui non è prevista una manutenzione programmata, quindi non ne viene preservata l'utilità, la sicurezza e l'attrattiva.

Verde storico vincolato

Si tratta di ville, giardini e parchi di interesse artistico, storico, paesaggistico e per questo motivo ricadono sotto la protezione dei beni culturali e del paesaggio.

Arredo urbano

Sono degli elementi inseriti negli spazi pubblici, come panchine, che hanno funzione di abbellimento o di miglioramento della fruizione del luogo.

Aree sportive

Sono aree progettate per ospitare attrezzature atte allo svolgimento di attività fisiche all'aperto e per questo motivo, rappresentano un incentivo per lo sport.

Grandi parchi urbani

Essi sono parchi, ville e giardini di grandi dimensioni (più di 8.000 m²) non considerati di valore storico e quindi come bene culturale.

Forestazione urbana

La forestazione urbana sono delle aree boschive e di vegetazione situati in zone urbane.

Verde incolto

Sono terreni in quali potrebbero avere qualche utilità agricola e che non sono ancora stati utilizzati per qualche scopo.

Verde attrezzato

Si intendono piccoli parchi (meno di 8.000 m²), giardini di quartiere con giochi per bambini, aree per i cani, panchine e altre infrastrutture.

Giardini scolastici

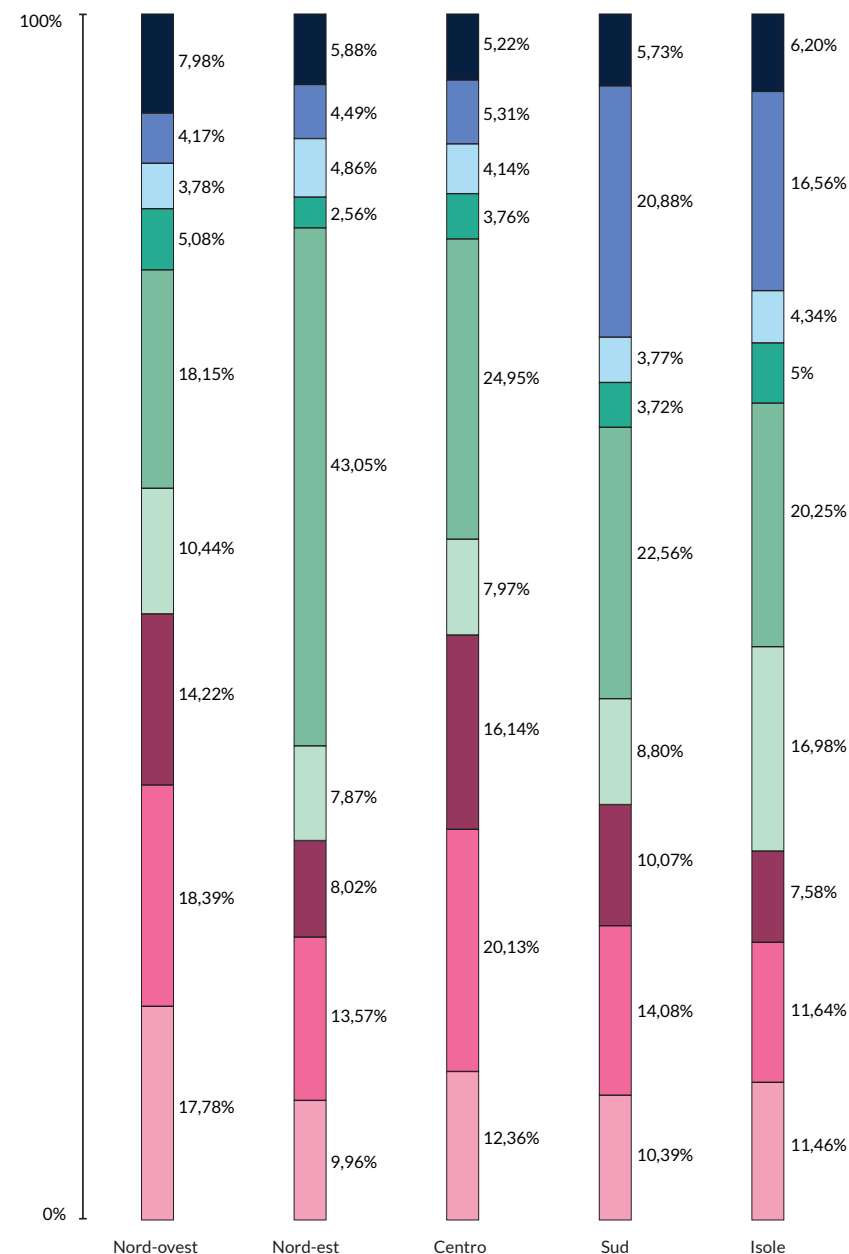
Questa categoria si riferisce a spazi verdi ha ampie possibilità di fruizione legate primariamente alla funzione educativa, che stimola l'apprendimento dei più piccoli.

Altro

Sono tutti gli altri spazi che non sono stati considerati, come ad esempio cimiteri, zoo, orti, ecc

Suddivisione delle tipologie di spazi verdi per macroarea

Fonte: Openpolis



Il verde come spazio pubblico

Fonte: Database PINQuA
(aggiornato al 20/05/2024)



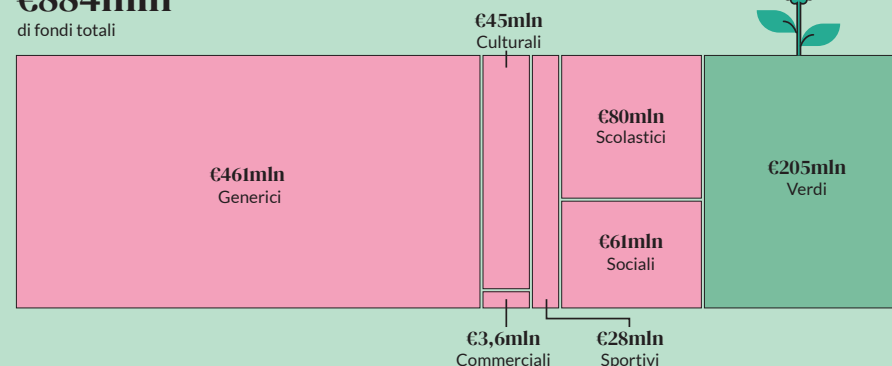
Il PINQuA promuove gli interventi sugli spazi pubblici mirati a migliorare la vivibilità urbana e promuovere la coesione sociale. Questi interventi comprendono la riqualificazione di aree verdi, parchi, giardini, piazze e centri urbani, creando spazi ricreativi sicuri e attrattivi. Inoltre, è prevista la costruzione di percorsi pedonali e ciclabili per promuovere la mobilità sostenibile e stili di vita salutari. Gli interventi non solo migliorano l'estetica delle città, ma contribuiscono anche al benessere fisico e mentale dei cittadini, promuovendo un senso di comunità e appartenenza. Il programma include un totale di 363

interventi categorizzati sotto la macrocategoria degli spazi pubblici urbani. Questi progetti sono a loro volta suddivisi secondo sette categorie: gli spazi verdi; gli spazi culturali; gli spazi commerciali; gli spazi all'aperto destinati alle strutture scolastiche; gli spazi sportivi; gli spazi sociali; infine, gli spazi pubblici generici che raccolgono tutti gli interventi non appartenenti agli altri gruppi, come gli spazi polifunzionali, sempre dedicati alla promozione di attività comunitarie. Quest'ultimi sono il tipo di spazio urbano con il maggior numero di progetti, ben 194. A seguire gli spazi verdi con 60 progetti. I fondi stanziati dal programma

Suddivisione dei fondi del PINQuA destinati
agli spazi pubblici

€884mln

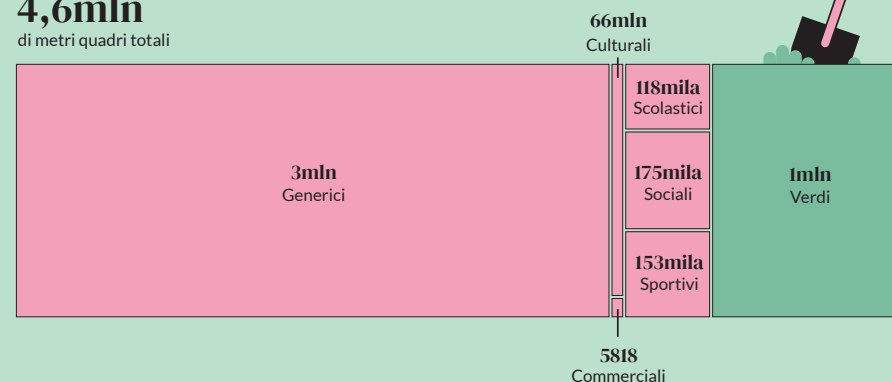
di fondi totali



Suddivisione dei metri quadrati di terreno destinato
agli spazi pubblici

4,6mln

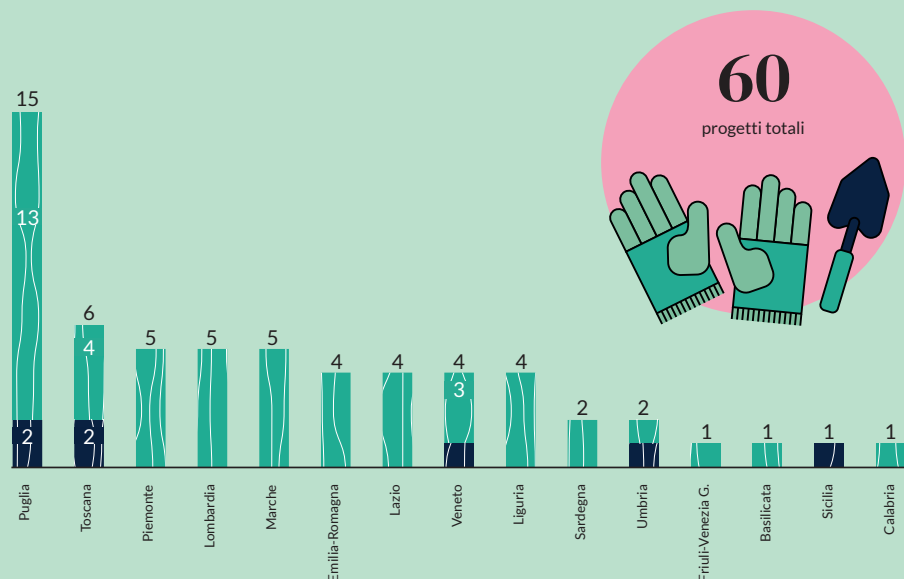
di metri quadri totali



per lo spazio pubblico ammontano alla consistente cifra di circa 884 milioni di euro. Di questi, più della metà sono indirizzati sempre agli interventi generici, mentre 205 milioni di euro sono assegnati agli spazi verdi. I progetti per la creazione o la riconversione delle aree verdi del PINQuA permettono un'importante miglioramento del territorio urbano e industriale, riducendo le emissioni di anidride carbonica nell'aria e migliorando anche l'efficienza energetica degli edifici circostanti. Questi progetti però, oltre a soddisfare le necessità a livello locale operando in piccola scala nei Comuni e nelle città italiane,

contribuiscono al grande programma di transizione verso un'economia più verde, in accordo con gli obiettivi dell'Unione Europea posti dal Green Deal e dai piani di adattamento ai cambiamenti climatici. La sinergia tra PINQuA e Green Deal rafforza l'impegno dell'Italia nel promuovere città più sostenibili, resilienti e inclusive, migliorando la qualità della vita dei suoi cittadini e proteggendo l'ambiente per le generazioni future.

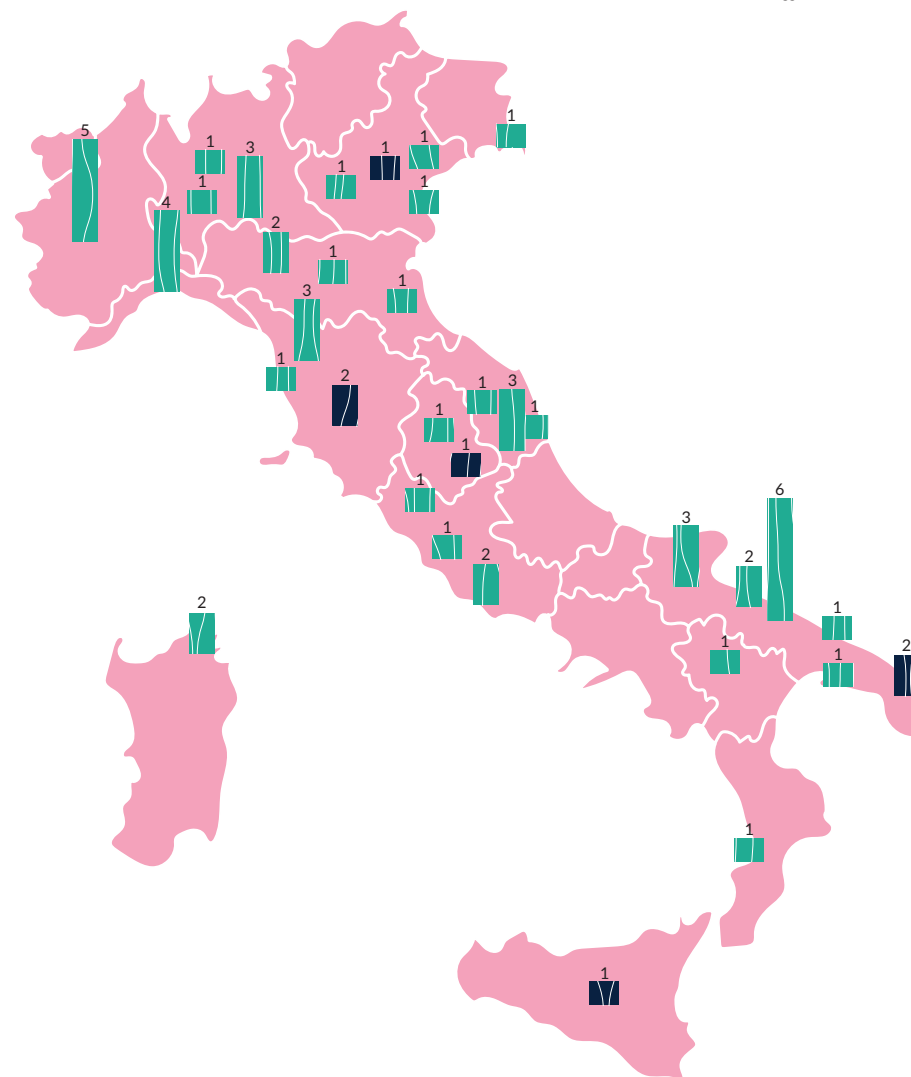
Distribuzione dei progetti



I progetti per la rigenerazione o la riqualificazione degli spazi verdi urbani programmati dal PINQuA sono in totale 60 su 15 Regioni partecipanti. La distribuzione maggiore è al Sud e al Centro, con 17 interventi assegnati ad entrambi. La Puglia è la Regione con il maggior numero di progetti (15) concentrati principalmente attorno alla zona di Bari e gestiti dalla Città Metropolitana o dal Comune. Dopo il capoluogo pugliese, i Comuni con più interventi sono il comune di Torino (5) e il Comune di Genova (4), entrambi per progetti programmati nel Nord-Ovest.

Gli interventi sugli spazi verdi prevedono misure differenti: dalle operazioni maggiori come la creazione di foreste urbane, il rimboscamento di zone degradate o la riqualificazione di grandi aree di terreno, a operazioni minori come il miglioramento della fruibilità di alcuni parchi pubblici oppure la piantumazione di alberi e piante in piccole zone urbane o lungo le strade delle città.

Fonte: Database PINQuA
(aggiornato al 20/05/2024)



Primo soggetto attuatore: Comune e Città Metropolitane

Primo soggetto attuatore: Regione

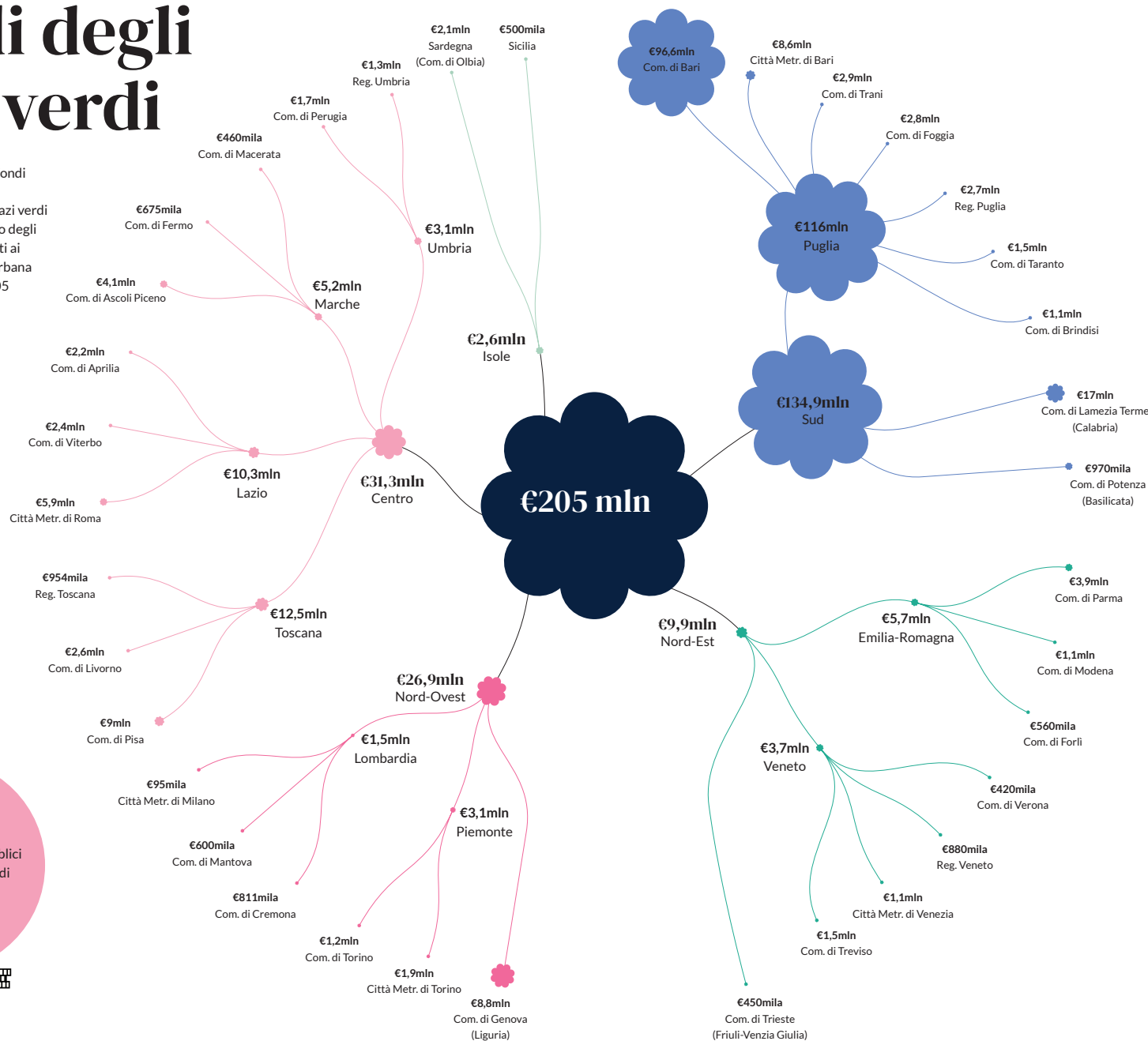
I fondi degli spazi verdi

Il PINQuA suddivide i propri fondi tra le varie macrocategorie di interventi, tra cui anche gli spazi verdi appartenenti al grande gruppo degli spazi pubblici. I fondi assegnati ai progetti per la forestazione urbana ammontano attualmente a 205 milioni di euro.



Fonte: Database PINQuA
(aggiornato al 20/05/2024)

80



100%

13,10%
Nord-Ovest

4,9%
Nord-Est

15,2%
Centro

65,5%
Sud

1,3%
Isole

0%

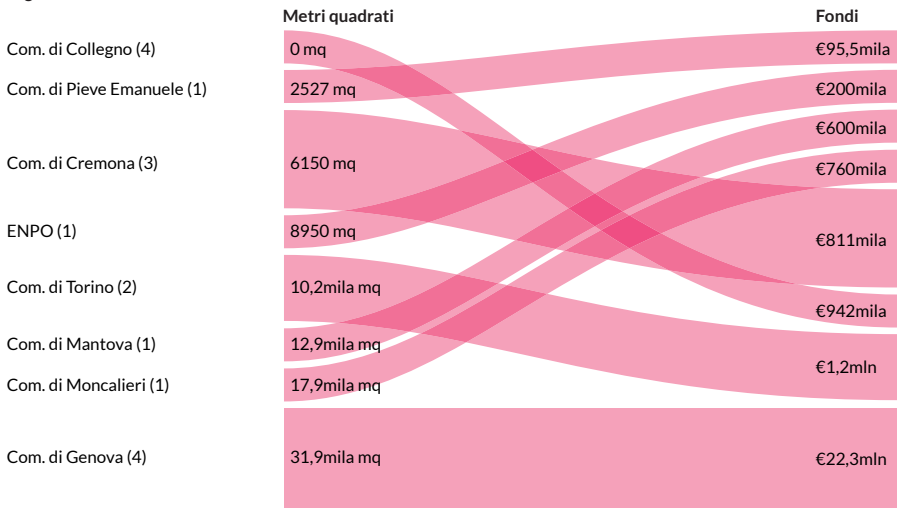
81

Progetti verdi nel nord-ovest

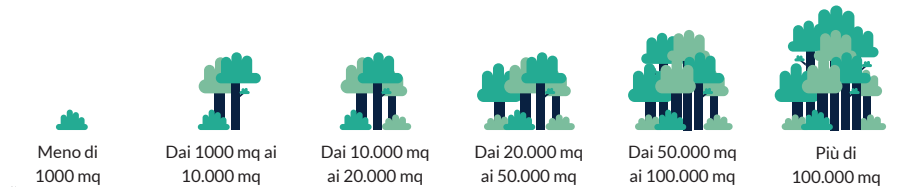
La zona del Nord Ovest ha in programma la realizzazione di 14 interventi e le Regioni coinvolte sono il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. In Piemonte, l'area interessata è quella del capoluogo, in cui gli interventi sono gestiti secondo due enti amministrativi diversi: il primo, il Comune di Torino con a carico due interventi; la seconda, la Città Metropolitana di Torino, primo soggetto attuatore di altri tre progetti, affidati all'Ente Parco Po Piemontese (ENPO) e ai Comuni di Moncalieri

e Collegno. Per quest'ultimo non sono ancora stati stabiliti i metri quadrati di terreno destinati al progetto. I Comuni partecipanti in Lombardia sono il Comune di Cremona, con due interventi, il Comune di Pieve Emanuele, sotto la Città Metropolitana di Milano, e il Comune Mantova. In Liguria, invece, i quattro progetti sono stati affidati tutti al Comune di Genova al fine di realizzare, implementare o restaurare alcune aree verdi urbane.

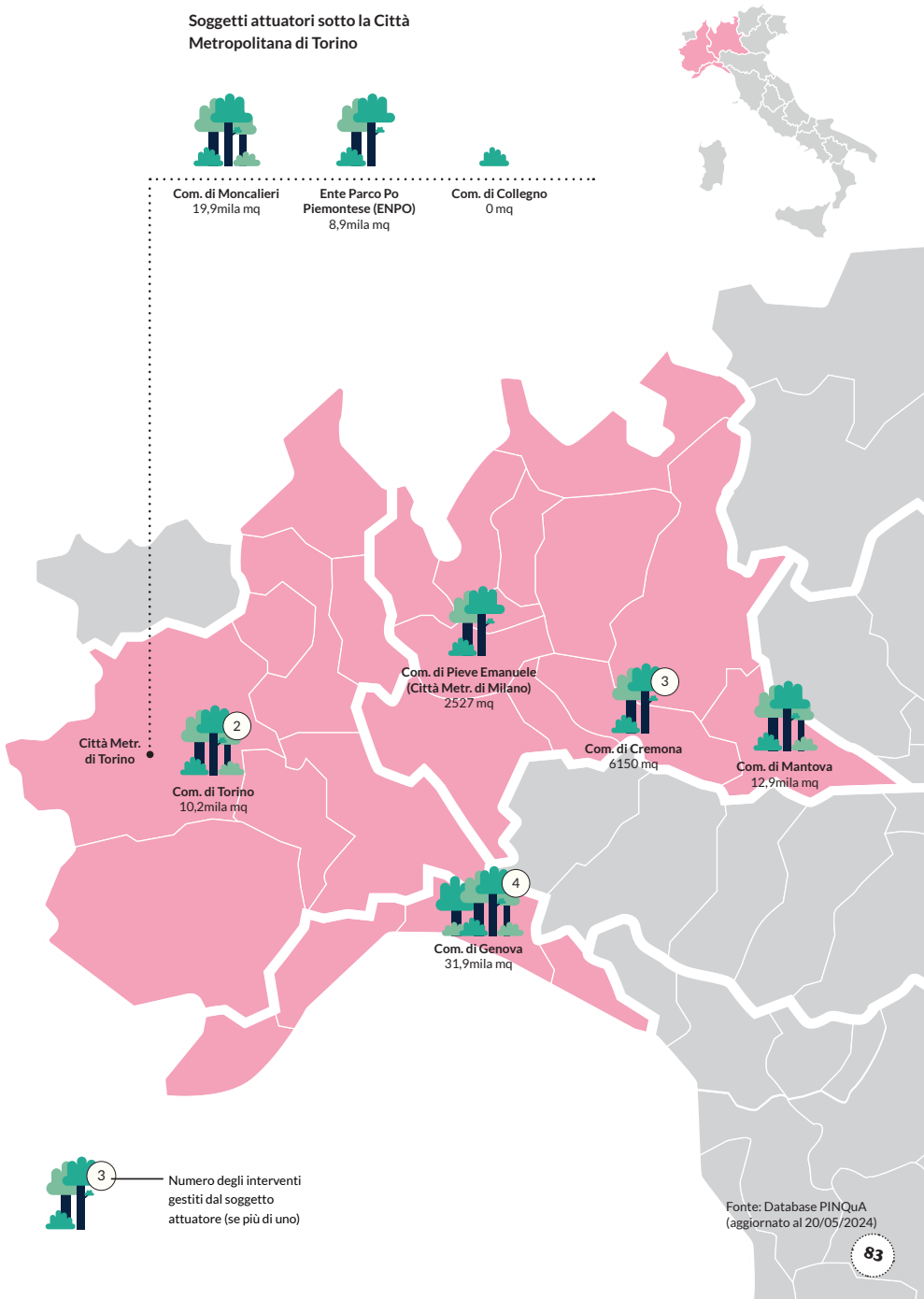
Soggetti attuatori e numero degli interventi



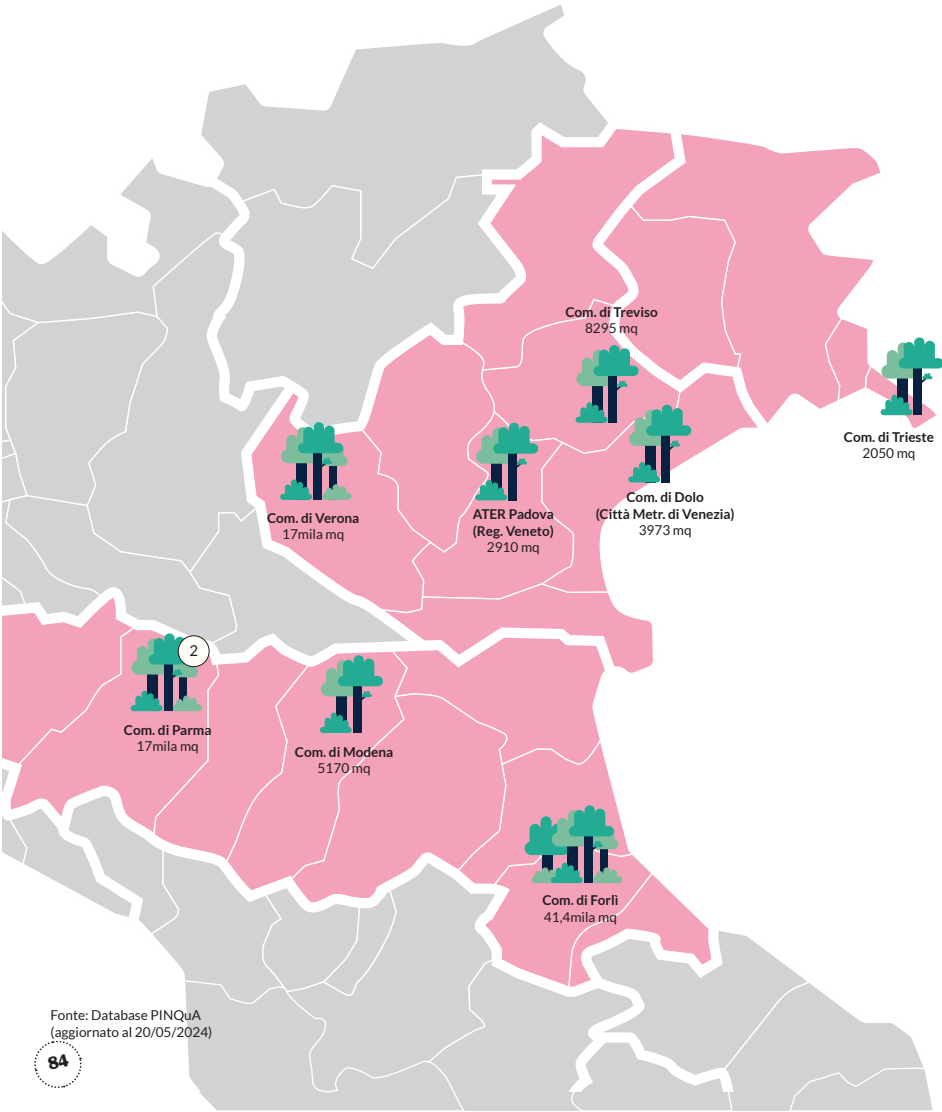
Legenda numero di metri quadrati



Soggetti attuatori sotto la Città Metropolitana di Torino



Progetti verdi nel nord-est

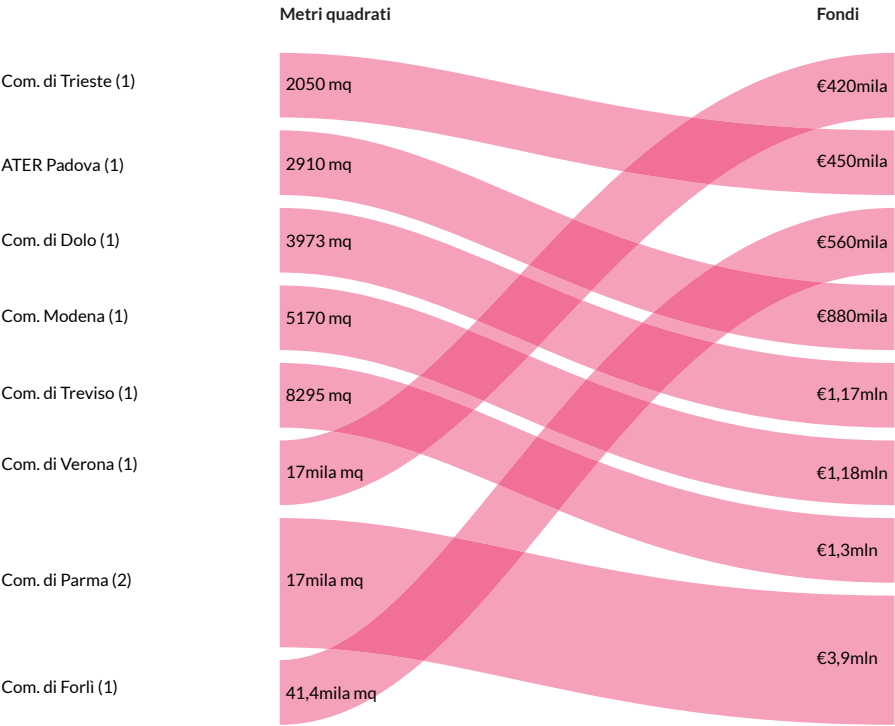


Fonte: Database PINQuA
(aggiornato al 20/05/2024)

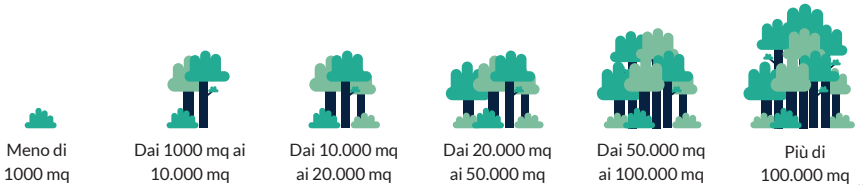
Il Nord Est vede la partecipazione di tre Regioni, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna. Quest'ultima possiede il maggior numero di fondi stanziati (circa 5,7 milioni di euro totali) e il territorio maggiormente occupato dai progetti del verde urbano con 63mila metri quadrati, di cui solo 41,4mila impiegati nell'intervento gestito dal Comune di Forlì per l'ampliamento di un parco pubblico. Per il Veneto, i soggetti attuatori impegnati nei progetti sono il Comune di Treviso, il Comune di Verona,

la Regione Veneto, con secondo soggetto attuatore l'ATER di Padova, e il Comune di Dolo, sotto l'amministrazione della Città Metropolitana di Venezia. Infine, il Comune di Trieste ha in carico un unico progetto atto alla realizzazione di un'area destinata alla forestazione di quartiere.

Soggetti attuatori e numero degli interventi



Legenda numero di metri quadrati



Progetti verdi nel centro

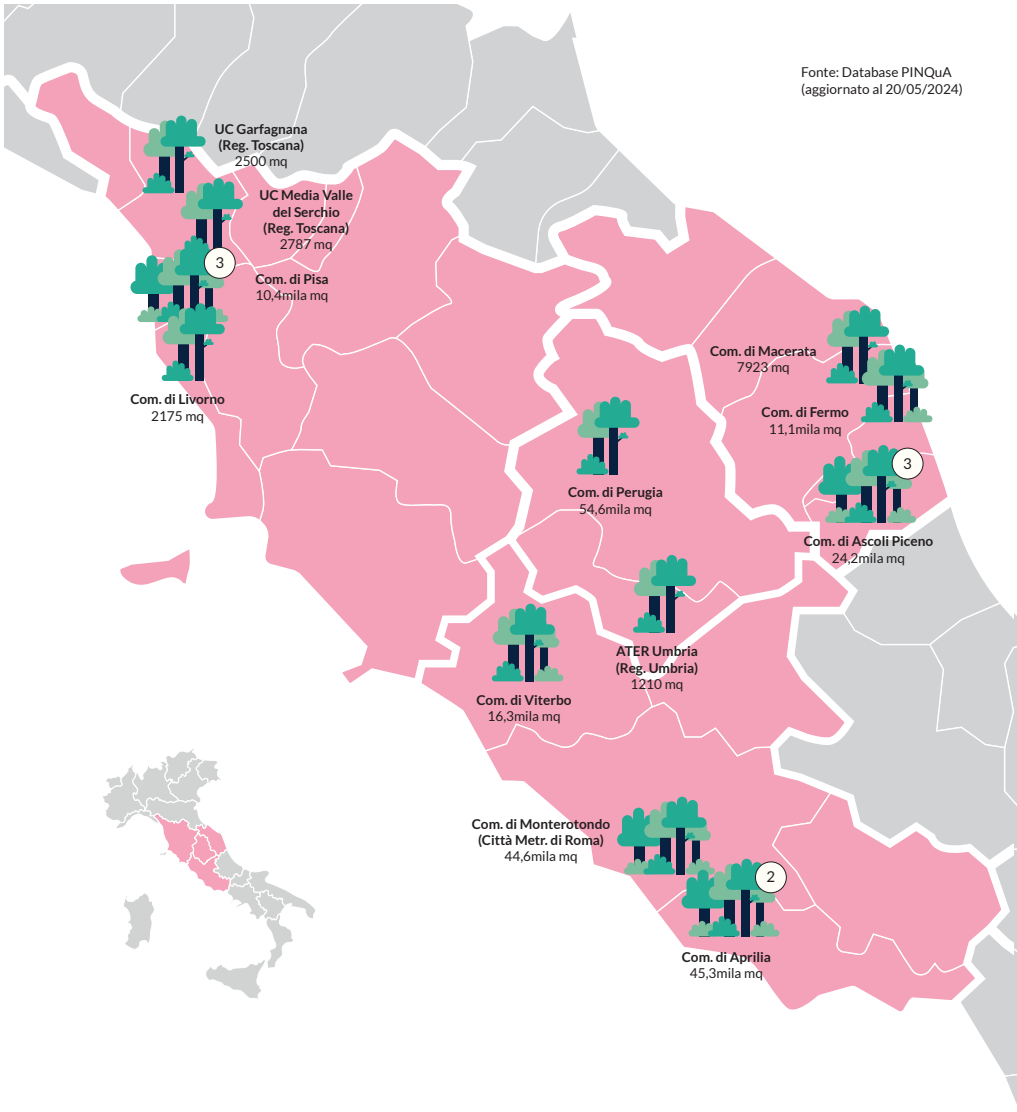
Per la zona del Centro Italia, la Toscana prevede quattro progetti affidati ai Comuni di Pisa e Livorno e alle enti dell'Unione dei Comuni Garfagnana e dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, entrambe i provincia di Lucca e secondi soggetti attuatori per i due interventi affidati alla Regione Toscana. Il Comune di Pisa con tre interventi è il Comune con la quantità di fondi più consistente (9 milioni di euro in totale). Mentre, il Comune di Perugia ha in carico la riqualificazione dell'area più

grande tra quelle previste dagli interventi in Centro Italia, con 54,6mila metri quadrati di terreno. A superare i 40mila metri quadrati vi sono anche gli interventi del Comune di Monterotondo, sotto la Città Metropolitana di Roma, atti alla riqualificazione di parchi e aree verdi, e i due interventi ad Aprilia per la riforestazione di un parco pubblico. Nelle Marche, i progetti sono affidati al Comune di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, quest'ultimo con tre progetti in attivo.

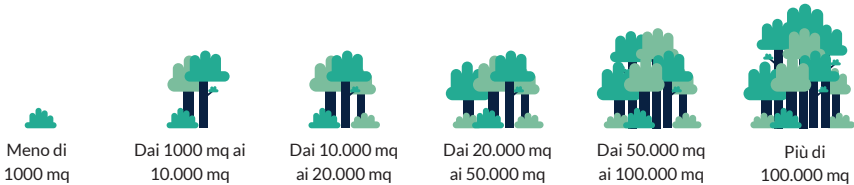
Soggetti attuatori e numero degli interventi



Fonte: Database PINQuA (aggiornato al 20/05/2024)



Legenda numero di metri quadrati



Progetti verdi nel sud

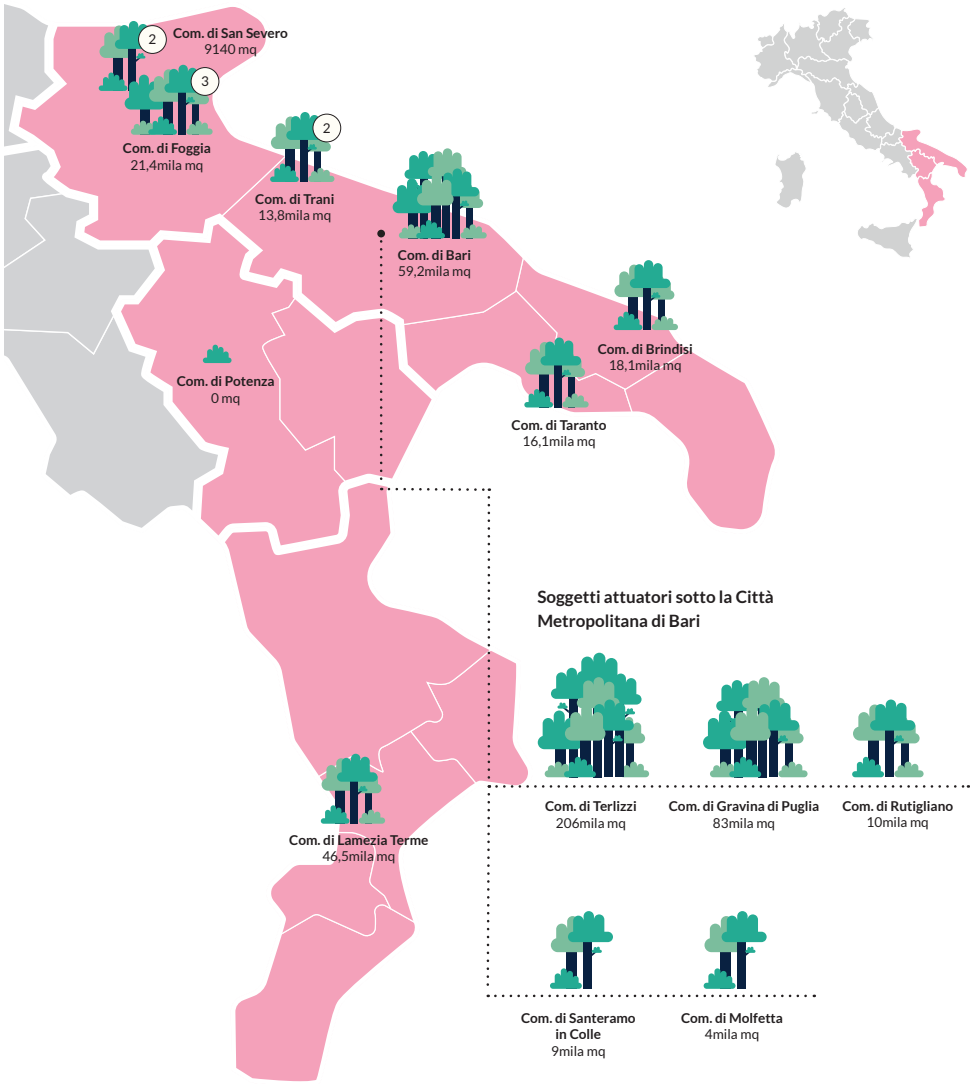
Come per il Centro, anche il Sud è la zona d'Italia con il maggior numero di interventi, 17. La Regione con il maggior numero di progetti è la Puglia, per un totale di circa 400mila metri quadrati e quasi 20milioni di euro stanziati. La Città Metropolitana di Bari ha in carico un sei interventi, assegnati ai Comuni di Rutigliano, Santeramo in Colle, Molfetta, Gravina di Puglia e Terlizzi. Quest'ultimo Comune con un intervento di ben 206mila metri quadrati per il recupero della zona verde del parco e della villa

comunale. Al Comune di Bari è stato affidato il progetto di realizzazione di un parco verde presso la stazione ferroviaria centrale, gestito dunque anche da il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, con la sostanziosa cifra di 96,6mln di euro. In Basilicata è previsto un unico progetto nel Comune di Potenza, attualmente ancora in fase di definizione. Infine, anche in Calabria, vi è programmato un intervento a Taranto per la riconfigurazione del verde pubblico in un quartiere della città.

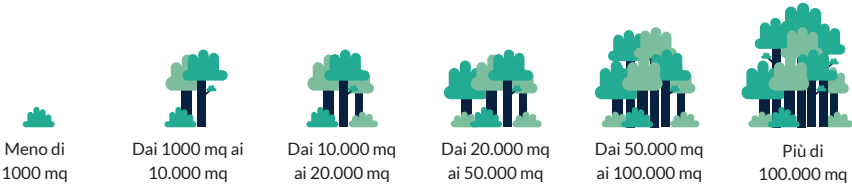
Soggetti attuatori e numero degli interventi

	Metri quadrati	Fondi
Com. di Potenza (1)	0 mq	€970mila
Com. di Molfetta (1)	4335 mq	€1mln
Com. di Santeramo in Colle (1)	9030 mq	€1,14mln
Com. di San Severo (2)	9140 mq	€1,18mln
Com. di Rutigliano (1)	10mila mq	€1,2mln
Com. di Trani (2)	13,8mila mq	€1,5mln
Com. di Taranto (1)	16,1mila mq	€2,4mln
Com. di Brindisi (1)	18,1mila mq	€2,7mln
Com. di Foggia (3)	21,4mila mq	€2,81mln
Com. di Lamezia Terme (1)	21,4mila mq	€2,85mln
Com. di Bari (1)	46,5mila mq	€2,9mln
Com. di Gravina di Puglia (1)	59,2mila mq	€17,4mln
Com. di Terlizzi (2)	83,2mila mq	€96,6mln

Fonte: Database PINQuA
(aggiornato al 20/05/2024)



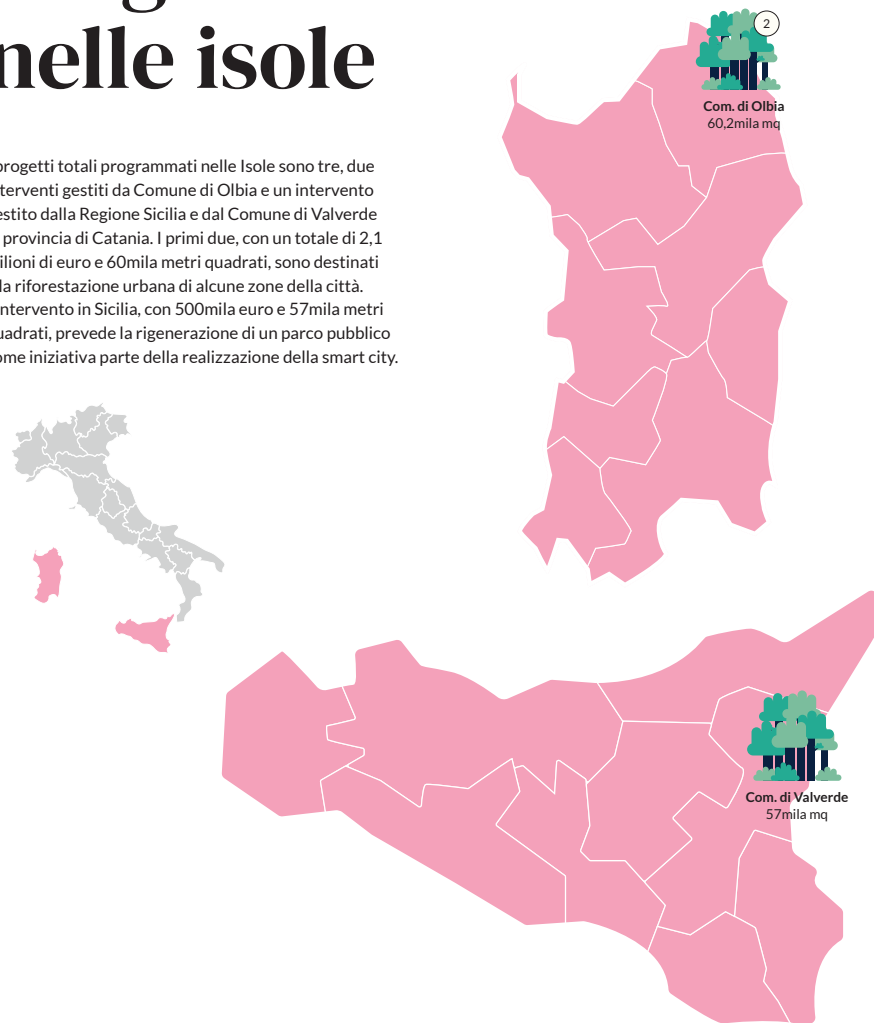
Legenda numero di metri quadrati



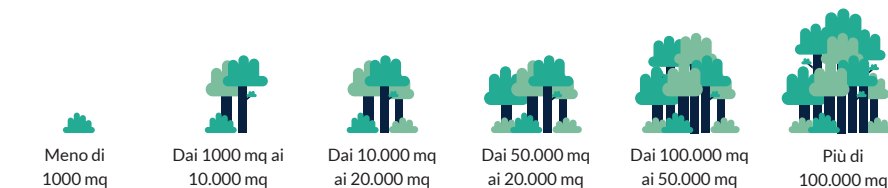
Progetti verdi nelle isole

I progetti totali programmati nelle Isole sono tre, due interventi gestiti da Comune di Olbia e un intervento gestito dalla Regione Sicilia e dal Comune di Valverde in provincia di Catania. I primi due, con un totale di 2,1 milioni di euro e 60mila metri quadrati, sono destinati alla riforestazione urbana di alcune zone della città. L'intervento in Sicilia, con 500mila euro e 57mila metri quadrati, prevede la rigenerazione di un parco pubblico come iniziativa parte della realizzazione della smart city.

Fonte: Database PINQuA (aggiornato al 20/05/2024)



Legenda numero di metri quadrati



Le tipologie di interventi



Progetti di realizzazione

Gli interventi di realizzazione raggruppano una vasta gamma di attività che includono la costruzione di nuovi edifici, infrastrutture e spazi urbani, oltre alla ristrutturazione e al recupero di strutture esistenti. L'obiettivo principale è aggiungere valore e migliorare l'ambiente urbano attraverso la creazione di nuovi elementi o il rinnovo completo di quelli già esistenti. Questi interventi si articolano principalmente in tre categorie: la ristrutturazione, che mira al miglioramento generale degli edifici esistenti; la nuova realizzazione, che prevede la costruzione di edifici e infrastrutture completamente nuove e allineate all'ottica innovativa e sostenibile; infine, il recupero focalizzato sulla riabilitazione di edifici o aree abbandonate, restituendole la funzionalità e reintegrandole nel contesto urbano.

Progetti di riqualificazione

La riqualificazione ha lo scopo principale di innescare nuovi processi di sviluppo del tessuto socioeconomico, incrementando l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi urbani pubblici e privati, attraverso la rifunzionalizzazione degli stessi. Lo scopo prettamente sociale di questi interventi, è individuabile in interventi come la manutenzione straordinaria, la quale è essenziale per mantenere o ripristinare la funzionalità e la sicurezza degli edifici esistenti; il recupero in cui si riutilizzano edifici o spazi degradati o abbandonati, trasformandoli in risorse rinnovate per la comunità; la ristrutturazione che implica modifiche significative a strutture già presenti; il restauro, che consiste in interventi conservativi su edifici di valore storico e artistico, adottando approcci che permettano la preservazione delle caratteristiche originali.

Suddivisione per tipologia di intervento dei progetti di realizzazione e di riqualificazione

18 progetti

totali di realizzazione



42 progetti

totali di riqualificazione



Spazi verdi del PINQuA e gli SDGs



Spazi verdi del PINQuA e gli SDGs

Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare rappresenta una tappa cruciale nel percorso verso città italiane più sostenibili, inclusive e resilienti. Concentrandosi sulla promozione e lo sviluppo degli spazi verdi urbani, come parchi, giardini e aree forestali, il PINQuA non solo è volto a migliorare l'aspetto estetico delle città, ma vuole fornire soluzioni concrete per migliorare la qualità della vita urbana, ridurre le disuguaglianze socio-economiche e affrontare le sfide ambientali del nostro tempo.

Gli spazi verdi urbani non sono semplici polmoni verdi all'interno del cemento urbano; essi svolgono un ruolo multifunzionale cruciale. Oltre a offrire un ambiente piacevole per il relax e l'attività fisica, contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'aria, a ridurre l'effetto isola di calore e a favorire la biodiversità urbana. Questi benefici non sono solo di carattere estetico o ambientale, ma hanno anche un impatto diretto sulla salute e sul benessere dei cittadini. In questo contesto, il PINQuA, costituisce lo strumento attuativo per permettere la salvaguardia e il miglioramento di questi spazi naturali, con un'ottica sempre rivolta verso la sostenibilità e l'inclusione. Infatti, il Programma non solo risponde alle esigenze immediate delle comunità urbane, ma è allineato con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nello specifico, il PINQuA contribuisce al raggiungimento di alcuni di questi obiettivi, come la riduzione della povertà (Goal 1), la riduzione delle disuguaglianze (Goal 10) e la promozione di città inclusive e sostenibili (Goal 11). Quest'ultimo obiettivo è strettamente legato agli spazi verdi e anche

alle unità abitative che sono state trattate nel corso di questi fascicoli. I target 11.1 e 11.3 cercano di garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati e a promuovere l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, oltre che alla partecipazione attiva alla pianificazione urbana. L'integrazione degli spazi verdi urbani all'interno del PINQuA non è solo un obiettivo di miglioramento ambientale, ma funge da investimento strategico nel capitale umano per la promozione di un futuro più sano a tutela della natura e delle attività antropiche dei cittadini. La volontà di rendere le città più attraenti e vivibili, anche seguendo il modello delle smart city, è fondamentale per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal Next Generation EU, il Programma dispone di un finanziamento significativo che non solo supporta la creazione di nuovi spazi verdi urbani, ma stimola anche l'innovazione nella progettazione e nella gestione delle infrastrutture verdi, promuovendo al contempo la crescita economica e la coesione sociale. Inoltre, il coinvolgimento attivo sia delle amministrazioni centrali che quelle locali assicura la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. Il PINQuA, in conclusione, non è solo un semplice programma di rigenerazione urbana, ma una risposta verso le sfide future.

I contributi del PINQuA agli SDGs

Target di riferimento del PINQuA

GOAL 1 - Sconfiggere la povertà

GOAL 7 - Energia pulita e accessibile

GOAL 10 - Ridurre le disuguaglianze

GOAL 11 - Città e comunità sostenibili
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

GOAL 12 - Consumo e produzione responsabili

GOAL 17 - Partnership per gli obiettivi

11.1 Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri.

11.3 aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi.

